La rivista Times Higher Education (THE) ha pubblicato sul proprio sito il reputation ranking del 2017, ovvero una lista che comprende le prime 100 università a livello mondiale classificate sulla base della propria reputazione in termini di insegnamento e ricerca. Le prime 5 università che godono della reputazione più alta al mondo nel 2017 sono quasi le stesse del 2016: Harvard si colloca al primo posto, il Massachusetts Institute of Technology al secondo, Stanford al terzo, e, infine, Cambridge e Oxford sono a pari merito al quarto posto, mentre nel 2016 Cambridge era quarta e Oxford era quinta. Fino alla decima posizione non si registra nessuna variazione significativa rispetto al ranking del 2016: l'Università della California, Berkeley occupa il sesto posto anche nel 2017 e lo stesso vale per Princeton al settimo posto e Yale all'ottavo. Forse l'unica differenza degna di nota in questa top ten è che nel ranking del 2017 l'Università di Chicago si colloca al nono posto, il quale era, invece, occupato nell'anno precedente dalla Columbia University, scivolata ora in 12esima posizione. La California Institute of Technology chiude la lista delle prime dieci università sia nel 2017 sia nel 2016.

Ma è proprio a partire dalla decima posizione in giù che il reputation ranking del 2017 diverge significativamente da quella del 2016: laddove nel 2016 l'11esimo posto era saldamente occupato da un ateneo americano, l'Università di Chicago, ora questo è ricoperto per la prima volta da un'università asiatica, l'Università di Tokyo, che era 12esima nel 2016. Inoltre, nel ranking del 2017 un'altra università a stelle a strisce, la University of Michigan (ora al 15esimo posto), è stata sostituita da un altro ateo asiatico, la cinese Tsinghua University, che ora riveste la 14esima posizione. Questo scambio di posizioni si è verificato anche tra la cinese Peking University e l'americana Cornell University: la Peking University che era 21esima nel 2016 nel 2017 è salita al 17esimo posto, mentre Cornell è scesa addirittura di 6 posizioni da un anno all'altro.

A giudicare da questi risultati, si potrebbe concludere che l'avanzata delle università asiatiche (una giapponese e due cinesi) in termini di reputazione si sta facendo sentire a discapito delle università americane, proprio come sottolinea un articolo del Times Higher Education che analizza il ranking del 2017. (Fonte: <https://it.businessinsider.com> 29-06-17)